POLIZIA:ANFP,GESTIONE ORDINE PUBBLICO E'ESERCIZIO EQUILIBRIO UN LIBRO PER MESSAGGIO A POLITICA, NON TRASCURI DISAGIO (ANSA) - ROMA, 13 OTT - La gestione dell'ordine pubblico e' uno dei compiti "piu' delicati" nelle societa' moderne perche' contempla la necessita' di trovare "il punto di equilibrio fra la prevenzione, il governo della conflittualita' ed il contrasto della violenza", in modo da garantire a tutti la libera espressione del proprio pensiero. E' la tesi alla base del libro di Francesco Carrer e Jean-Claude Salomon, il primo criminologo il secondo consulente in problemi di sicurezza del consiglio locale sulla prevenzione della delinquenza di Parigi, presentato oggi a Roma dall'Associazione nazionale funzionari di Polizia. Non a caso, il libro si intitola 'Ordine pubblico. Un equilibrio tra il disordine sopportabile e l'ordine indispensabile': un modo per dire fin dall'inizio che la collaborazione e la cooperazione tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti nella gestione delle manifestazioni - dunque non solo le forze di polizia - e' fondamentale per garantire i diritti di tutti. Nel libro si richiama anche la politica a svolgere il proprio ruolo. "Non e' piu' possibile trascurare i segnali di disagio economico e sociale di alcune categorie di cittadini - afferma il segretario dell'Anfp, Enzo Letizia - ed invece tali segnali vengono spesso valutati in maniera non esaustiva perche considerati fisiologici alle contingenze del paese". Dunque "si tratta di una questione che deve essere ripresa fermamente in mano dalla politica, affinche' si riappropri di capacita' decisionali, della rappresentanza dei cittadini, della volonta' di governo delle potenziali conflittualita', contrastando cosi' un sempre piu' diffuso sentimento dell'antipolitica". Letizia ha poi ricordato che proprio per affrontare meglio l'ordine pubblico, la polizia ha istituito una scuola specifica a Nettuno e sta facendo molto per rafforzare la prevenzione e la fase della negoziazione e del dialogo, "superando i vecchi schemi legati unicamente all'impiego di poteri, risorse e corpi speciali". "In questa logica - conclude Letizia - auspichiamo risorse per dotare di microtelecamere gli agenti, come strumento di trasparenza e responsabilita' utile a confutare quelle rappresentazioni riduttive e a volte denigratorie dell'attivita' di polizia".(ANSA).

QUESTORE TAGLIENTE,DIRITTO MANIFESTARE E' INVIOLABILE LO SCRIVE IN PREFAZIONE LIBRO 'L'ORDINE PUBBLICO' (ANSA) - ROMA, 13 OTT - "Il diritto di manifestare le proprie opinioni e il proprio dissenso e' e deve restare inviolabile. Questa non e' solo una volonta' costituzionale ma una convinzione intima di quanti sono chiamati, ciascuno nell'ambito della propria competenza al mantenimento dell'ordine pubblico". E' quanto afferma il Questore di Roma Francesco Tagliente, nella prefazione al libro 'L'ordine Pubblico', presentato questo pomeriggio alla Camera dei Deputati dall'Associazione Nazionale Funzionari della Polizia di Stato. "Preparazione, professionalita', informazione e dialogo sono elementi di successo- si legge nel libro - e nel Tavolo Tecnico si percepisce quanto ogni elemento di conoscenza posseduto da tutti gli Enti e i soggetti rappresentati sia prezioso ai fini di un'adeguata pianificazione operativa. L'ordine pubblico si vive nelle piazze si acquisisce tramite esperienza valorizzando mediante l'analisi anche gli errori e le criticit…. Ciascun evento Š unico e come tale va gestito". Il libro e' stato

l'occasione per una tavola rotonda sui temi dell'ordine pubblico con il Capo della Polizia Prefetto Antonio Manganelli, il Sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano, il Prefetto e il Questore di Roma, Giuseppe Pecoraro e Francesco Tagliente.

INDIGNATI:MANGANELLI,NOI PER ASSICURARE LIBERTA' ESPRESSIONE GIORNATE CALDE PER ORDINE PUBBLICO, SPESSO SUPPLIAMO POLITICA (ANSA) - ROMA, 13 OTT - "Noi siamo in piazza non per contrastare i manifestanti ma per assicurare loro la liberta' di espressione garantita dalla Costituzione. Lo dice il capo della Polizia, Antonio Manganelli, sottolineando che le prossime saranno "giornate calde" dal punto di vista dell'ordine pubblico e che le forze di polizia spesso sono chiamate a "compiti di supplenza" della politica.(SEGUE).

INDIGNATI:MANGANELLI,NOI PER ASSICURARE LIBERTA' ESPRESSIONE (2) (ANSA) - ROMA, 13 OTT - La posizione delle forze di Polizia, spiega Manganelli intervenuto ad un convegno dell'Associazione nazionale funzionari di Polizia sull'ordine pubblico, "e' quella di creare il giusto equilibrio tra il diritto al dissenso e la garanzia di chi vuole continuare a vivere normalmente". Bisogna sempre cercare "di capire le ragioni della protesta", aggiunge, e spesso in questo le forze di Polizia sono lasciate sole. "L'ordine pubblico e' una materia sensibile - dice infatti il capo della Polizia - che tocca problemi reali del Paese e che spesso svolge, ahime', un compito di supplenza alla politica che manca di affrontare o affronta male le questioni sociali spinose". E cosi' finisce "che si parla sempre di incidenti e di sgomberi ma non delle ragioni della protesta". "Quando comprimiamo la liberta' di espressione - conclude Manganelli - lo facciamo per garantire la sicurezza. Dunque useremo la forza quando incontreremo la violenza ma prima ancora useremo la testa per cercare di lasciare a tutti la possibilita' di esprimere il proprio pensiero".(ANSA).